

# Scienza delle Finanze

A.A. 2025/2026

XII

Imposta sul reddito delle società

# Perché un'imposta sulle società?

- Le società si distinguono in società di persone e società di capitali.
- Nelle società di persone i soci hanno **responsabilità illimitata** nei confronti delle obbligazioni sociali.
- Nelle società di capitali vi è la garanzia di **responsabilità limitata**:
  - i proprietari della società non possono essere chiamati a rispondere legalmente degli obblighi assunti dalla stessa.

# Perché un'imposta sulle società?

- Nelle **società di persone** il reddito della società viene trattato come reddito individuale.
  - (sia che sia distribuito che trattenuto dalla società a scopo di autofinanziamento)
  - Società di persone sono entità fiscalmente *trasparenti*
- Nelle **società di capitali** il reddito è tassato con un'imposta specifica, **l'imposta sul reddito delle società**.
- Perché tributo *ad hoc* per le società di capitali?
  - *Si potrebbe tassare il reddito dei proprietari della società con l'imposta personale sul reddito?*

# Perché un'imposta sulle società? (Risposte)

1. Autonoma capacità contributiva delle imprese:
  - società (grandi) hanno migliaia di soci che cambiano frequentemente; la durata del possesso può anche essere inferiore al giorno
  - se gli utili non sono distribuiti, come accertare la quota di in capo al singolo socio?
2. Le società di capitali hanno alcuni privilegi (responsabilità limitata dei soci)
  - l'imposta come il corrispettivo di questo beneficio.
3. L'imposta societaria come strumento di politica industriale:
  - Può incentivare o disincentivare certe attività, o decisioni di investimento
  - Può permettere di tassare i redditi prodotti da multinazionali i cui proprietari sono residenti all'estero

# Perché un'imposta sulle società? (Risposte)

4. Per assicurare la completezza della tassazione sul reddito personale.
- Se i dividendi vengono versati entrano a far parte del reddito e vengono tassati...
  - Se invece vengono reinvestiti nell'impresa, senza un'imposta sulle società questa fonte di reddito non rientrerebbe in alcuna base imponibile
  - Rinvlando la distribuzione degli utili, sarebbe possibile rinviare la tassazione
    - creando una disparità di trattamento rispetto alle società di persone...
    - ... e possibili distorsioni che riguardano anche la base imponibile l'IRPEF (se i soci imprenditori ricevono la remunerazione per il lavoro presentato in utili)

# Integrazione tra tassazione personale e societaria

## 1. Sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- Sistema adottato (tra gli altri) negli Stati Uniti
- Sistema **non-neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:
  - l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti
  - in pratica i **dividendi sono tassati due volte.**

# Integrazione tra tassazione personale e societaria

## 1. Sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- Sistema adottato (tra gli altri) negli Stati Uniti)
- Sistema **non-neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:
  - l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti
  - in pratica i **dividendi sono tassati due volte.**

$T$ =imposta complessiva  
 $U$ =utili lordi  
 $d$ =quota di utili distribuiti ( $D$ )  
 $t$ = aliquota d'imposta societaria  
 $t_p$ =aliquota d'imposta personale

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p D}_{(2)} = tU + t_p d(1 - t)U$$

# Integrazione tra tassazione personale e societaria

## 1. Sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- Sistema adottato (tra gli altri) negli Stati Uniti)
- Sistema **non-neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:
  - l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti
  - in pratica i **dividendi sono tassati due volte**.

$T$ =imposta complessiva  
 $U$ =utili lordi  
 $d$ =quota di utili distribuiti ( $D$ )  
 $t$ = aliquota d'imposta societaria  
 $t_p$ =aliquota d'imposta personale

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p D}_{(2)} = tU + t_p d(1-t)U$$
$$\tau = \frac{T}{U} = t + t_p d(1-t)$$

L'imposta per unità di utile dipende dalla quota di utili distribuiti ( $d$ ): sistema non neutrale!

# Integrazione tra tassazione personale e societaria

## 2. Sistema dell'esenzione totale

- Reddito d'impresa tassato unicamente con l'imposta sulle società (nessuna imposta personale sui dividendi percepiti dai soci)
- Sistema **neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:

$$T = tU \rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t$$

L'onere tributario complessivo **non** varia in caso di accantonamento degli utili o di distribuzione ai soci

# Integrazione tra tassazione personale e societaria

## 3. Sistema del credito d'imposta (*o dell'imputazione*)

- l'imposta pagata dalla società viene trattata come un acconto versato per conto del socio, e quindi costituisce un **credito d'imposta** (3) per il calcolo dell'imposta personale sul reddito.
- Sistema adottato in Italia fino al 2004 per il reddito delle società di capitali.
- Imposta societaria applicata ai soli utili non distribuiti ed in genere **neutrale nei confronti delle politiche distributive** dell'impresa

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p dU}_{(2)} - \underbrace{tdU}_{(3)} = t(1-d)U + t_p dU$$

$$\rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t + t_p d - td$$

Neutrale se  $t_p = t$

# Integrazione tra tassazione personale e societaria

## 4. Sistema dell'integrazione completa

- l'utile d'impresa rientra nella base imponibile del reddito personale (esclusivamente in capo ai soci): tassato con l'aliquota dell'imposta personale
- adottato in Italia per le società di persone
- sistema perfettamente **neutrale rispetto alle scelte distributive delle imprese**

$$T = t_p U \rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t_p$$

Non dipende da  $d$ :  
neutrale

- Inoltre, sistema neutrale anche rispetto alle decisioni sulla forma societaria: il sistema fiscale non incentiva la società di capitale *vs* la società di persone (e viceversa)

# L'IRES e la neutralità sulle scelte distributive

- Con introduzione dell'IRES si è abbandonato il credito d'imposta
- Sistema (quasi) classico, ma con doppia tassazione degli utili **parziale**
  - **Gli utili (distribuiti e non)** tassati in capo alla società (IRES)
  - **Gli utili distribuiti** sono tassati in capo agli individui
  - **Ma non tutto l'utile netto** distribuito come dividendi entra nella base imponibile IRPEF
- Sistema quasi neutrale anche rispetto alle decisioni sulla forma societaria

# L'IRES e la neutralità sulle scelte distributive

- **Tassazione dei dividendi:**

- Partecipazioni da parte **di chi svolge attività di impresa:**

$$\tau = 0,24 + t_{IRPEF} \times 0,5814 \times (1 - 0,24) = 43\%$$

- Partecipazioni da parte **di chi non svolge attività d'impresa:**

$$\tau = 0,24 + 0,26 \times (1 - 0,24) = 43,8\%$$

26% è la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta  $\approx$  trattamento fiscale interessi

- Se il socio è una società: *participation exemption* (95% esente)

- **Tassazione degli utili trattenuti:**

- 24% eventuale più tassazione delle plusvalenze (26% o parziale inclusione in Irpef) alla realizzazione

# L'IRES e la neutralità sulle scelte distributive

- La prossimità tra  $\tau$  e la massima aliquota marginale dovrebbe limitare l'incentivo a ridurre il carico fiscale sul reddito da lavoro **riqualificandolo come utile societario**
  - Di fatto (anche se non in diritto) il trattamento dei dividendi percepiti da persone fisiche diventa analogo nel caso in cui si qualificano come **reddito da capitale** o **reddito d'impresa**

# Gli effetti delle imposte sulle scelte delle imprese

- Le imposte che gravano sui redditi delle imprese (sia prelevate a livello di società che di soci) possono influenzare diverse scelte:
  - La forma giuridica
  - Il luogo dove insediare l'attività economica
  - **L'ammontare di investimenti da realizzare**
  - **Le modalità di finanziamento degli investimenti**
  - ...

# Profitto economico e reddito d'impresa

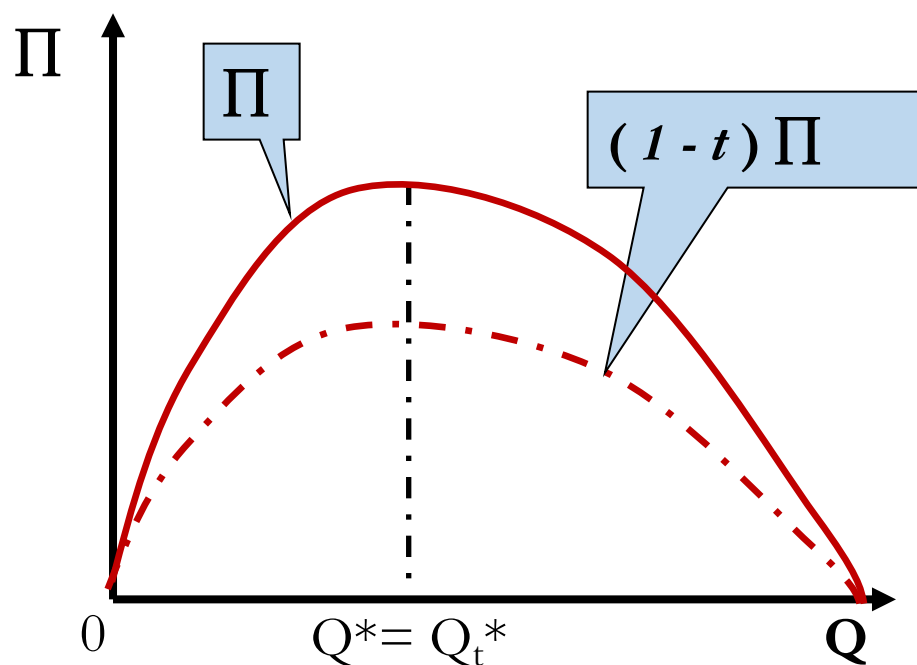
- Come è definito il reddito d'impresa (su cui si applica l'imposta) rispetto al **profitto economico**?

$$\Pi = R - M - L - A - IP, \text{ ossia}$$

*ricavi (R) - costi variabili (M), costi del lavoro (L), quote di amm.to (A) e interessi passivi (IP)*

- Reddito d'impresa = profitto economico:
  - riduzione del profitto (netto) dell'impresa.
  - no effetti distorsivi sulle scelte di investimento.
- Reddito d'impresa  $\neq$  profitto economico
  - riduzione del profitto (netto) dell'impresa
  - Impresa **non neutrale**: il livello ottimale di investimento cambia

# Imposte sui profitti, in teoria



Si tratta di imposte che non inducono distorsione nelle scelte degli imprenditori: non forniscono incentivi a modificare le scelte produttive (investimenti) al fine di contenere il carico fiscale.

- Il livello ottimo di produzione  $Q^*$  non è influenzato dall'introduzione dell'imposta proporzionale sui profitti ( $Q^* = Q_t^*$ )
- L'incidenza della tassa ricade totalmente sulla impresa

# Profitto economico e reddito d'impresa

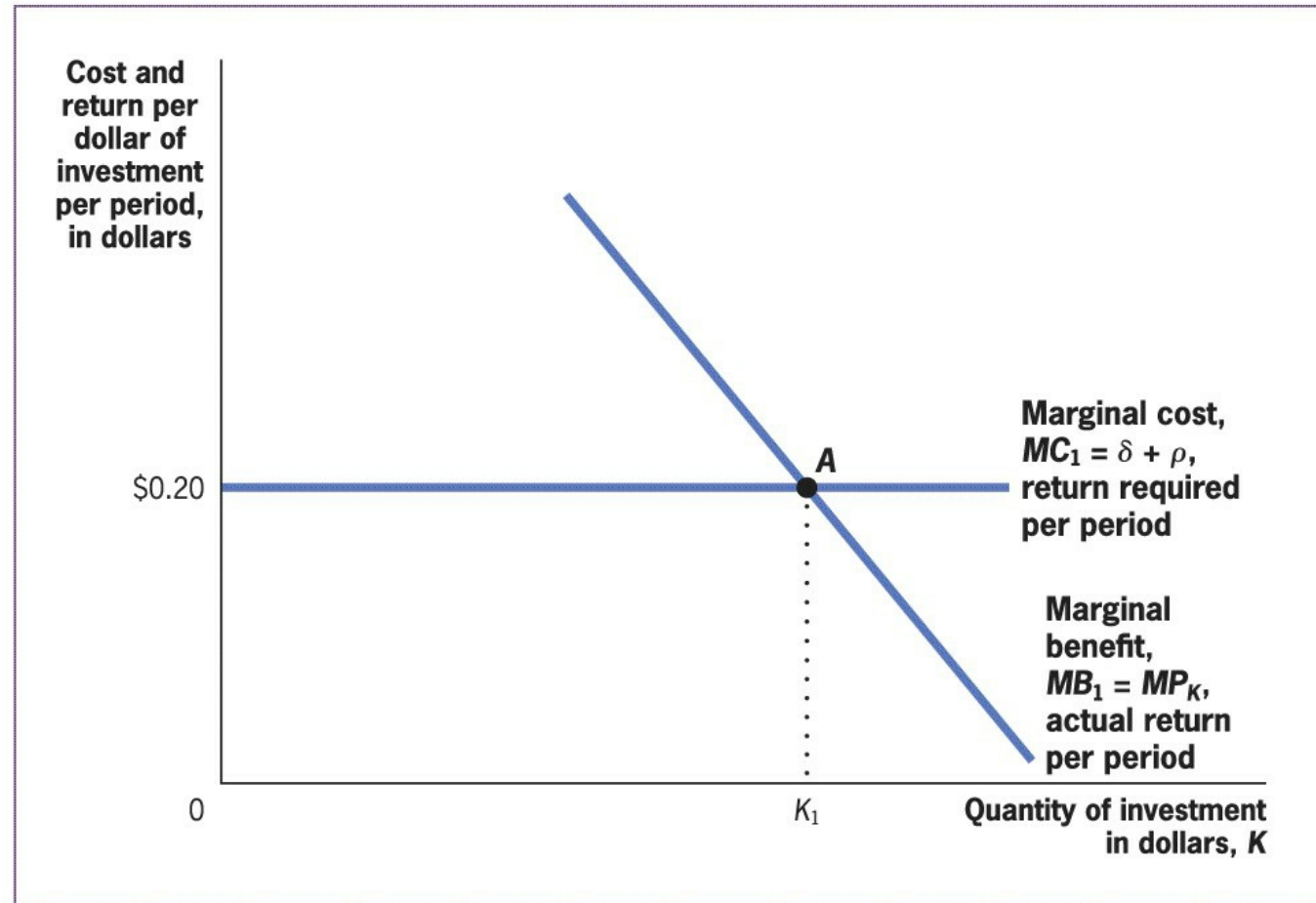
- *Quando* il profitto economico coincide con il reddito d'impresa?
  - Se gli **ammortamenti** (A) corrispondono al vero deprezzamento economico
  - Se i **costi del finanziamento** o interessi passivi (IP) sono totalmente deducibili
- Se queste due condizioni **non sono verificate**: non-neutralità del sistema fiscale rispetto alle decisioni di investimento
  - Se la quota di amm.to fiscale è **maggiore** del deprezzamento economico: investimenti **crescono**
  - Se la quota di amm.to fiscale è **inferiore al** deprezzamento economico: investimenti **diminuiscono**

# Profitto economico e reddito d'impresa

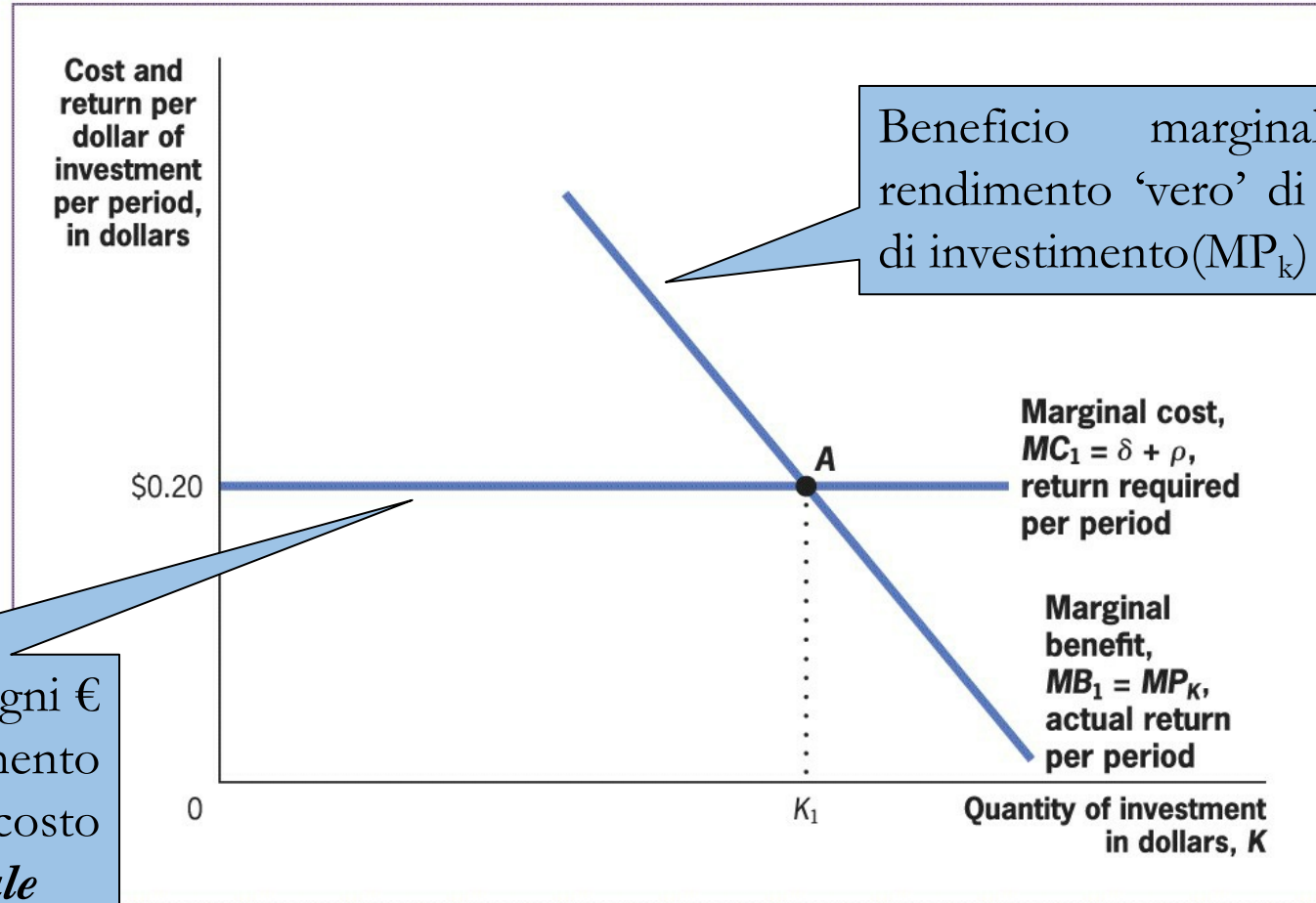
## Immaginiamo:

- che ogni € di investimento in un macchinario garantisca un maggiore output per una quantità  $MP_k$  ogni anno
  - che l'ammortamento economico  $\delta$  (la perdita di valore del macchinario nel tempo) sia di 0,10€ ogni anno
  - che l'impresa si finanzi con capitale proprio (quindi rinunciando a un tasso di interesse  $\rho$ ), o con capitale di debito (su cui pagherà un dividendo pari a  $\rho$ ) per ogni € preso a prestito
- In ogni anno, il costo totale per ogni anno di investire 1€ ( $MC_k$ ) è pari a  $\delta + \rho$

# Profitto economico e reddito d'impresa



# Profitto economico e reddito d'impresa



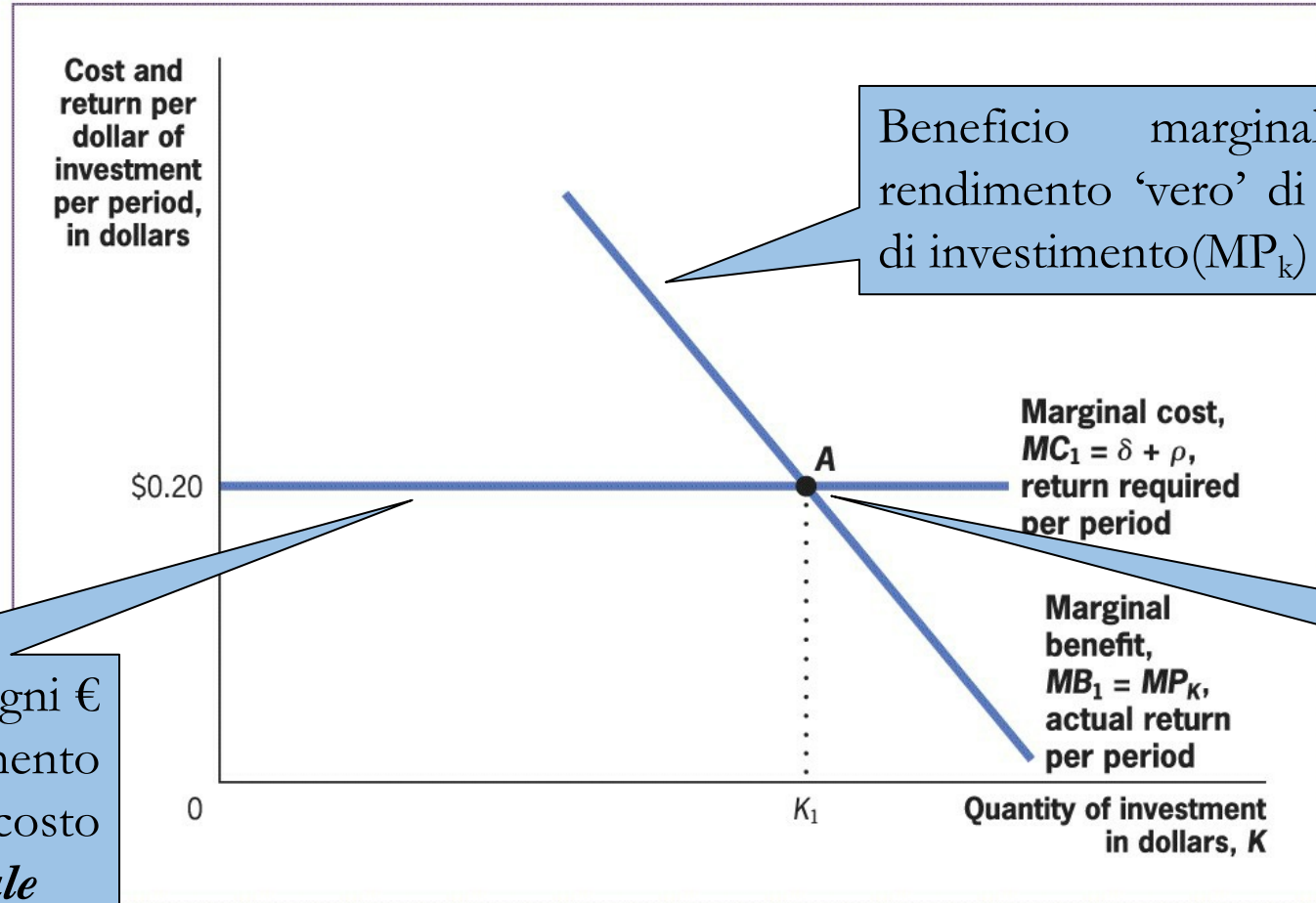
Beneficio marginale: il rendimento 'vero' di ogni € di investimento ( $MP_K$ )

Il rendimento *richiesto* ad ogni € addizionale di investimento per coprire il suo costo → *Costo d'uso del capitale*

# Profitto economico e reddito d'impresa

**NB:** il MB **diminuisce** all'aumentare degli investimenti per la legge dei rendimenti marginali decrescenti. Il rendimento per ogni ulteriore \$ investito è inferiore, poiché il prodotto marginale è più basso.

Il rendimento *richiesto* ad ogni € addizionale di investimento per coprire il suo costo → **Costo d'uso del capitale**



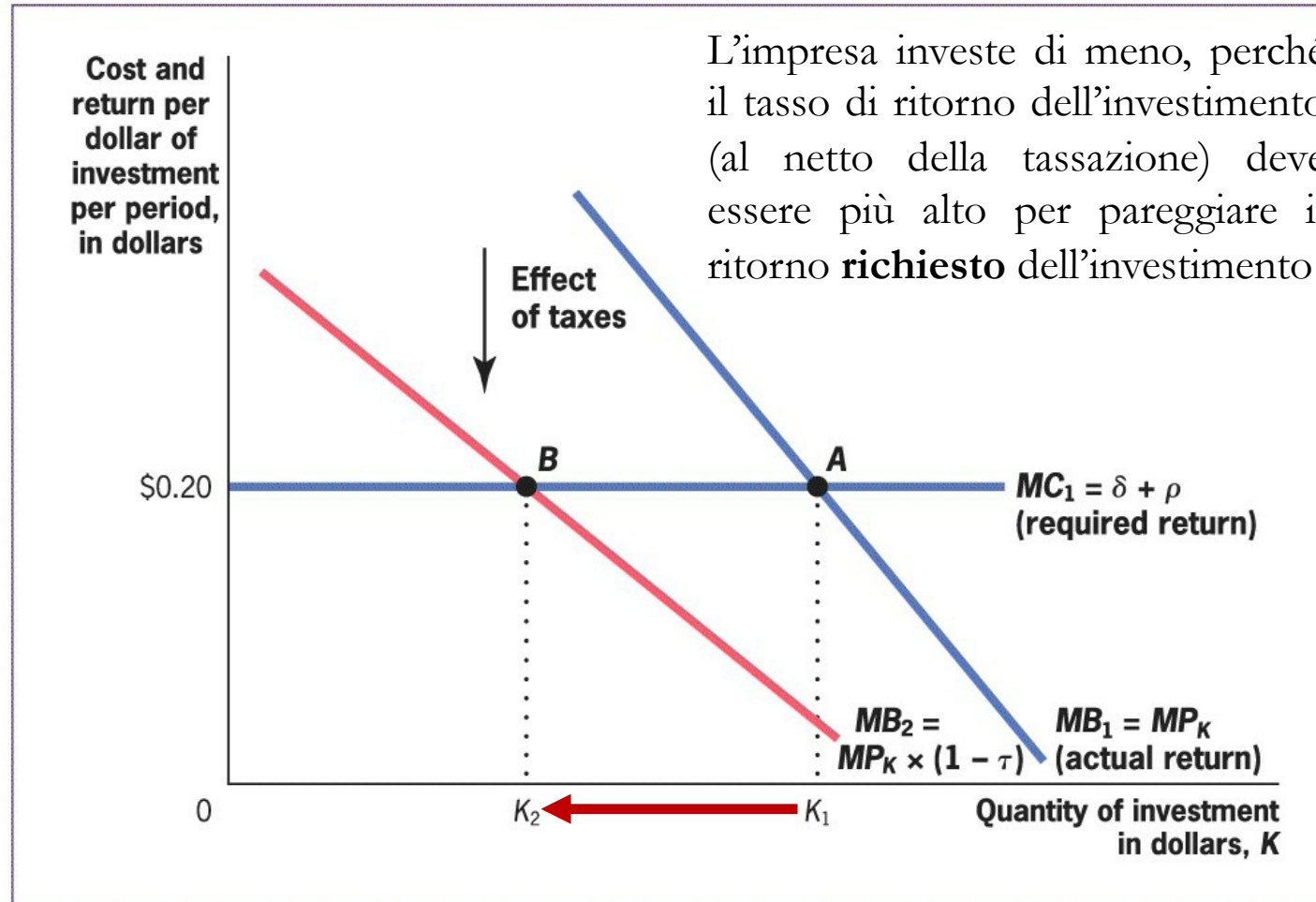
Beneficio marginale: il rendimento 'vero' di ogni € di investimento ( $MP_K$ )

L'impresa investe finché  $MC=MB$

# Profitto economico e reddito d'impresa

- **Introducendo la tassazione** (es: *sistema dell'esenzione totale*, solo in capo alla società)
  - Il ritorno annuo di ogni euro di investimento  $MP_k$  si riduce di un ammontare pari alla tassazione (per euro di utile)  $\tau$ .
  - $MP_k(1 - \tau)$
  - $MB$  si riducono (curva si sposta verso il basso)
  - $MC$  sempre  $\delta + \rho$

# Profitto economico e reddito d'impresa



L'impresa investe di meno, perché il tasso di ritorno dell'investimento (al netto della tassazione) deve essere più alto per pareggiare il ritorno **richiesto** dell'investimento

# Profitto economico e reddito d'impresa

- **Introducendo la tassazione** (es: *sistema dell'esenzione totale*, solo in capo alla società)
  - Il ritorno annuo di ogni euro di investimento  $MP_k$  si riduce di un ammontare pari alla tassazione (per euro di utile)  $\tau$ .
  - $MP_k(1 - \tau)$
  - $MB$  si riducono (curva si sposta verso il basso)
  - $MC$  sempre  $\delta + \rho$
- **Se introduciamo anche deducibilità per gli investimenti:**
  - Es:  $\psi = 0,25$  (valore attuale\* delle deduzioni delle quote di ammortamento derivanti da 1€ di investimento)
  - il costo dell'investimento si riduce di  $\frac{1}{4}$
  - il rendimento *richiesto* ad ogni € aggiuntivo di investimento per coprire il suo costo si riduce di  $\frac{1}{4}$
  - $MC$  si riduce (curva si sposta verso il basso)
  - $MC = (\delta + \rho)(1 - \psi)$

# Profitto economico e reddito d'impresa

- In presenza di imposte, gli ammortamenti sono variabili strategiche per le scelte d'investimento
- Le quote e i periodi di ammortamento stabiliti dalla legge (**vita fiscale**) sono un'approssimazione del vero deprezzamento economico
- Al fine di ogni periodo  $l$  si possono dedurre quote di ammortamento  $D_l$  con riduzione delle imposte  $\tau \times D_l$  che viene attualizzato al tasso  $i$ .
- Per ammortamento di 3 periodi, il vantaggio percentuale (o quota per ogni euro di spesa) in termini di **valore attuale del risparmio d'imposta** derivante dalle quote di ammortamento sarà:

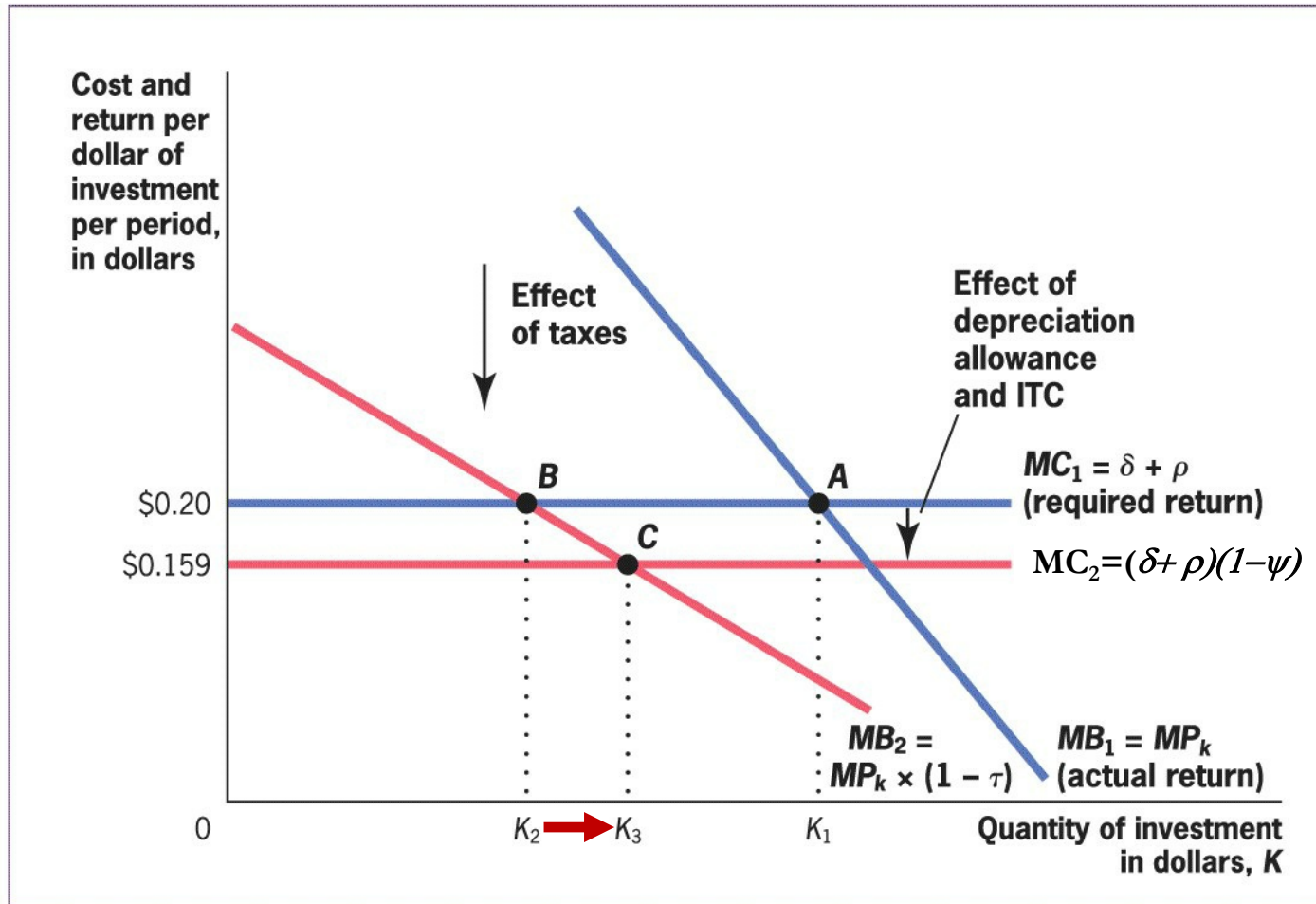
Risparmio  
d'imposta per un  
euro di spesa

$$\Psi = \tau \left[ \frac{D_1}{(1+i)} + \frac{D_2}{(1+i)^2} + \frac{D_3}{(1+i)^3} \right]$$

con  $D_1 + D_2 + D_3 = 1$

Possibile dedurre l'intero prezzo  
d'acquisto

# Profitto economico e reddito d'impresa



**In questo caso:**

la riduzione nei benefici marginali indotta dalla tassazione supera la riduzione nei costi marginali data dalla possibilità di deducibilità degli investimenti  
 $K_2 < K_3 < K_1$

# Neutralità sulle scelte di finanziamento

- L'impresa ha due opzioni per finanziare le operazioni di investimento:
  1. Il finanziamento a debito (presso le banche, o vendendo obbligazioni societarie)
  2. Il finanziamento azionario
    - Gli investitori acquistano azioni della società e sono remunerati con i) dividendi (o utili netti distribuiti); ii) guadagno in conto capitale, o plusvalenza
- Le modalità di finanziamento per un'impresa cambiano in seguito all'introduzione dell'imposta sulle società?

# IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- **$IA-\alpha IP$** : interessi attivi-quota deducibile degli interessi passivi.
  - $\alpha=1$  se  $IP < IA$
  - $\alpha=1$  se  $IA < IP < IA+30\%ROL$  (Risultato Operativo Lordo)
  - $\alpha < 1$  se  $IP > IA+30\%ROL$
- Prima dell'introduzione di questi criteri (2009): interessi passivi erano interamente deducibili
  - Sistema non-neutrale rispetto alla scelta delle **forme di finanziamento**
  - **Indebitamento** era più conveniente del finanziamento azionario

# Una prova del *debt bias*



Contents lists available at [ScienceDirect](#)

Journal of Financial Economics

journal homepage: [www.elsevier.com/locate/jfec](http://www.elsevier.com/locate/jfec)



As certain as debt and taxes: Estimating the tax sensitivity of leverage from state tax changes<sup>☆</sup>



Florian Heider<sup>a</sup>, Alexander Ljungqvist<sup>b,c,\*</sup>

<sup>a</sup> European Central Bank, Germany

<sup>b</sup> Stern School of Business, New York University, Suite 9-160, 44 West Fourth Street, New York, NY 10012-1126, United States

<sup>c</sup> NBER, United States

## ARTICLE INFO

### Article history:

Received 1 April 2014

Received in revised form

8 August 2014

Accepted 17 September 2014

Available online 14 January 2015

### JEL classification:

G32

### Keywords:

Capital structure

Taxes

Tradeoff theory

Dynamic capital structure models

Natural experiments

## ABSTRACT

Using staggered corporate income tax changes across U.S. states, we show that taxes have a first-order effect on capital structure. Firms increase leverage by around 40 basis points for every percentage-point tax increase. Consistent with dynamic tradeoff theory, the effect is asymmetric: leverage does not respond to tax cuts. This is true even within-firm: tax increases that are later reversed nonetheless lead to permanent leverage increases. The treatment effects are heterogeneous and confirm the tax channel: tax sensitivity is greater among profitable and investment-grade firms which respectively have a greater marginal tax benefit and lower marginal cost of issuing debt.

© 2015 Elsevier B.V. All rights reserved.

# Una prova del *debt bias*

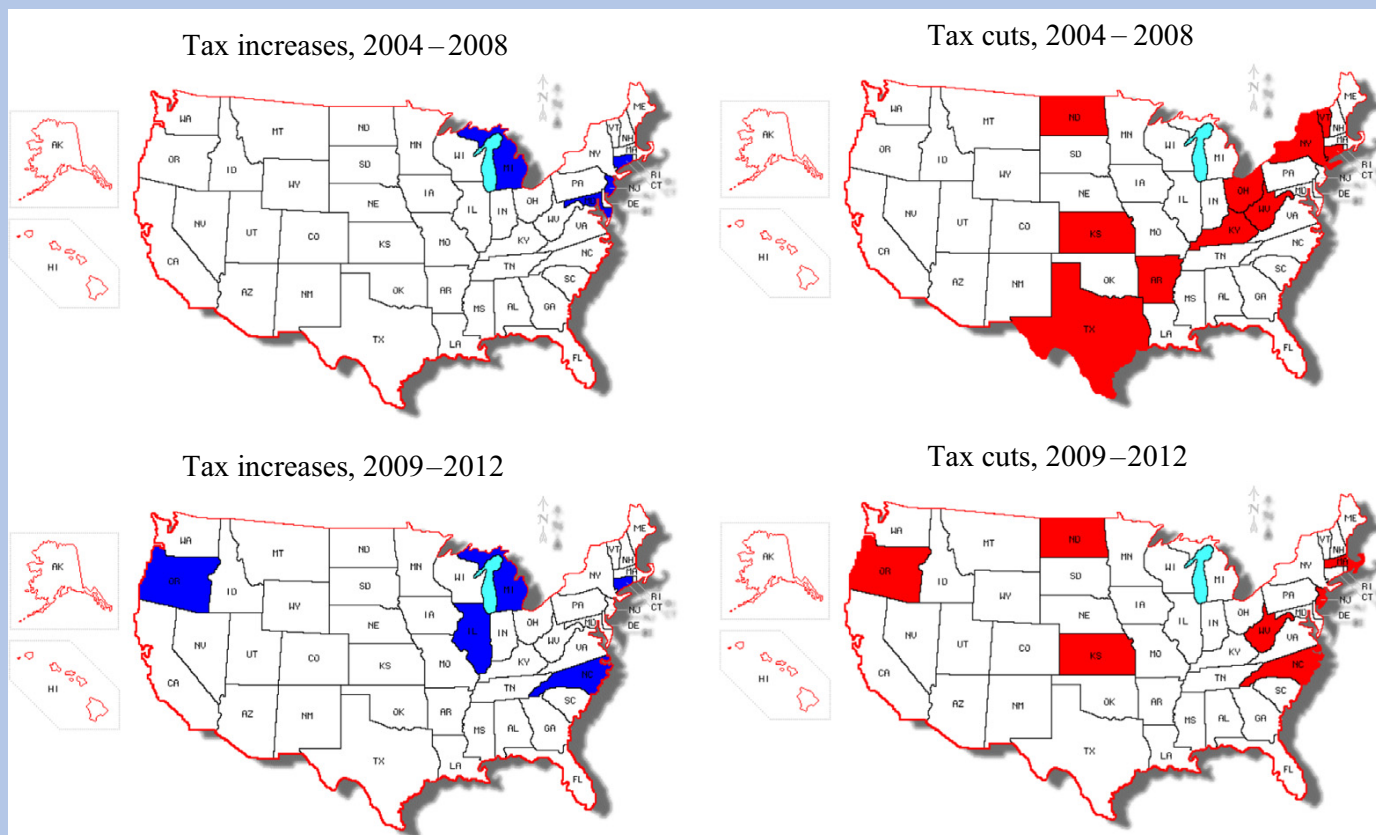
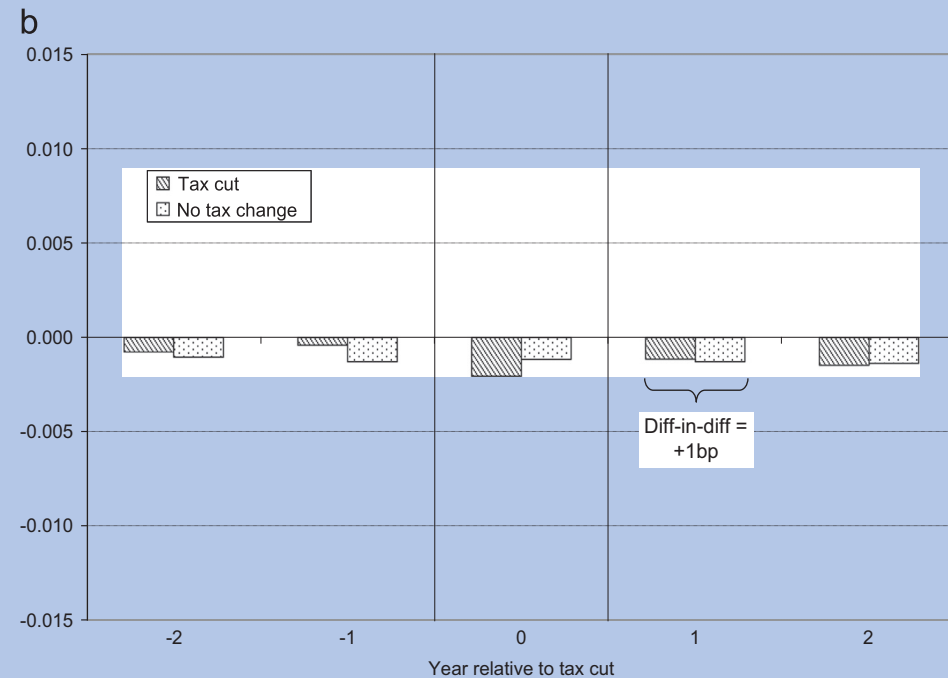
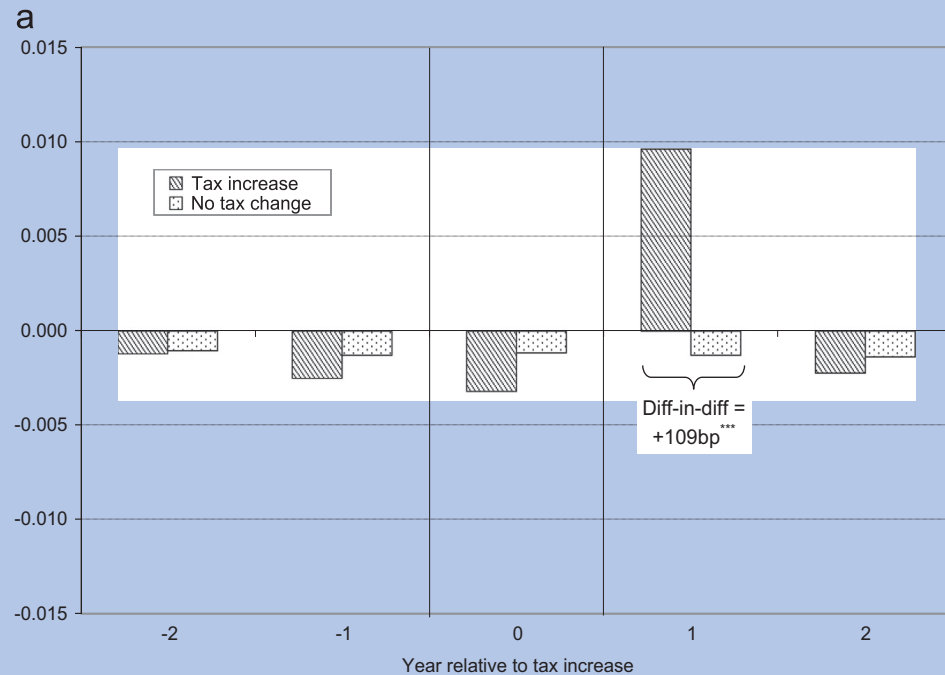


Fig. 2. Geography of state corporate income tax changes, 1989–2012.

- Il debito conferisce alle imprese un vantaggio fiscale quando i pagamenti degli interessi possono essere dedotti dal reddito imponibile.
- Per quantificare empiricamente la sensibilità delle politiche di indebitamento delle imprese alla tassazione, sfruttano **121 variazioni** delle aliquote dell'imposta sul reddito delle società negli Stati statunitensi nel periodo 1989–2011.

# Una prova del *debt bias*



- *Le imprese rispondono a un aumento della tassazione nello Stato in cui hanno sede aumentando l'indebitamento un anno dopo ( $t+1$ ) Questi incrementi non vengono successivamente annullati nell'anno  $t+2$*
- *Le imprese **sostituiscono il finanziamento azionario con il debito** come risposta alle variazioni delle aliquote della tassazione sulle società*

# IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- Nella stessa direzione anche l'**ACE** (*Aiuto alla Crescita Economica*)
  - Garantisce la deduzione dalla base imponibile di un importo corrispondente al **rendimento nozionale** degli incrementi di capitale proprio.
    - Dal 3% (2011) al 4,75% (2016); 2022: 1,3%
  - Le società che scelgono di finanziarsi tramite azioni deducono dal reddito d'impresa il rendimento nozionale (il **costo opportunità**) del nuovo capitale proprio
  - Obiettivo: favorire la neutralità della tassazione sulle scelte di finanziamento e favorire le scelte delle imprese che si finanziano con capitale proprio

# IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- Per quanto riguarda di **ammortamenti (A)**, si calcolano applicando al costo storico un coefficiente definito dal Ministero
  - i coefficienti ‘dovrebbero’ riflettere l’effettiva perdita di valore subita dal bene
  - non-neutrali rispetto alle scelte di investimento, in quanto l’ammortamento fiscale si discosta da quello economico
  - il regime dell’ammortamento fiscale può essere anche utilizzato per **stimolare gli investimenti**
    - Es: Super-ammortamento (costo imputato > costo effettivo)

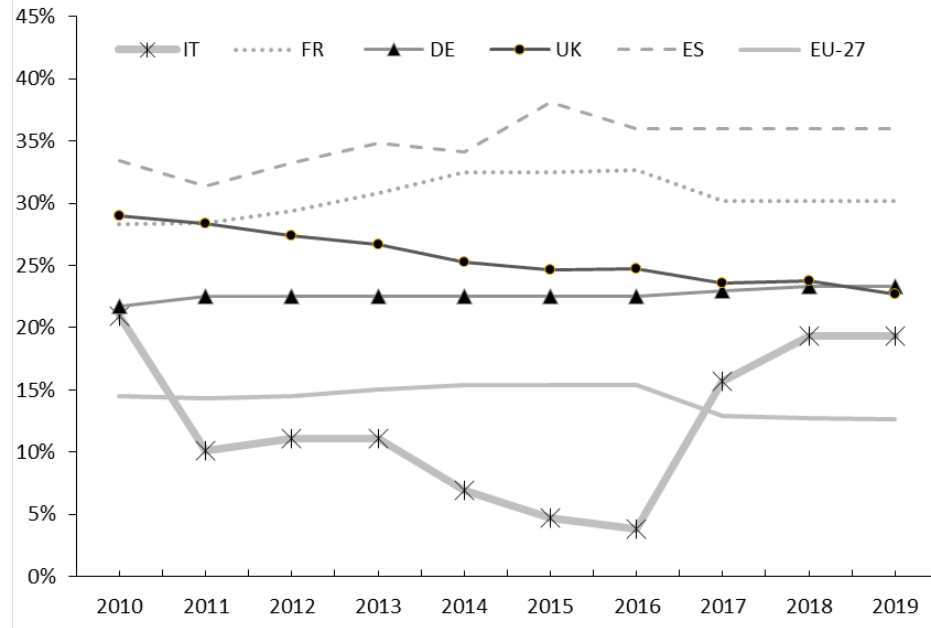
# IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- Anche le società possono detenere azioni e percepire **dividendi**.
- Per risolvere il problema della doppia tassazione del dividendo:  
*participation exemption*:
  - I dividendi percepiti da società di capitali formano reddito d'impresa al 5%  
**(0,05D)**

# Qualche dato sull'IRES

Figure 1. Effective marginal tax rate in the main European countries and the UK, 2010-2019



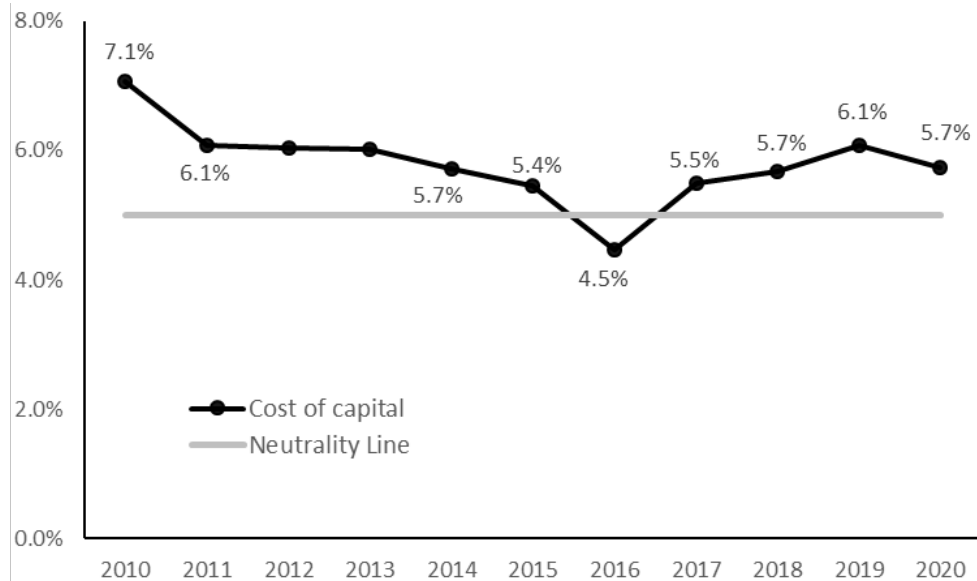
Source: ZEW-PWC (2020).

Notes: the effective marginal tax rate is an average across sources of finance (retained earnings: 55%, new equity: 10% and debt: 35%) and five equally-weighted assets (financial asset, inventory, industrial buildings, machinery and intangibles).

- L'ACE ha reso il sistema fiscale italiano (per la tassazione delle società) **più competitivo** degli altri paesi
  - Questo grazie al collegamento tra ACE (e quindi rendimento nozionale del capitale) e la tassazione effettiva
- Conseguenze sulle scelte delle imprese: diminuisce l'indebitamento, aumenta il capitale

# Qualche dato sull'IRES

Figure 3. Cost of capital over the period 2010-2020



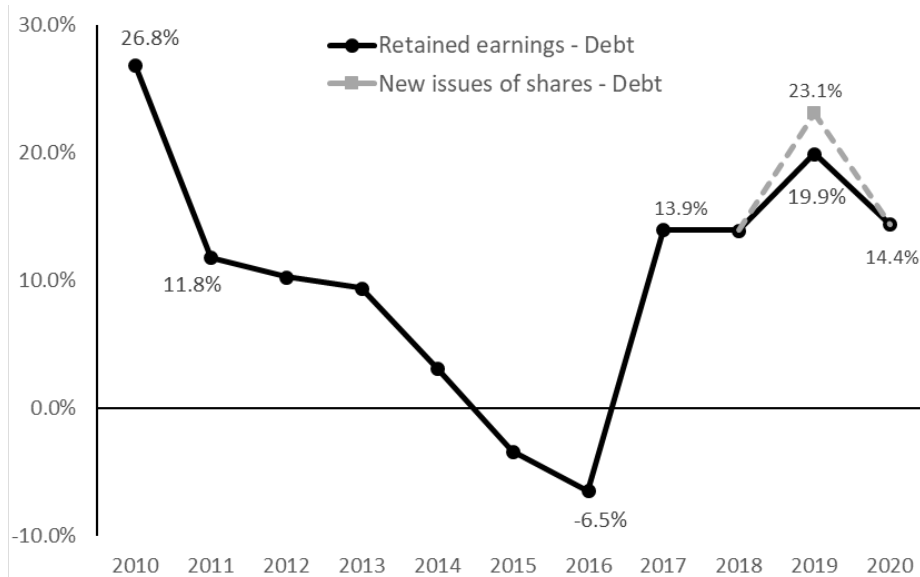
**Notes:** the cost of capital is the average across sources of finance (retained earnings new equity - and debt, with weights equal to 55%, 10% and 35%, respectively) and equally-weighted assets with tax depreciation rates of 0%, 5%, 10%, 20% and 30% (assumed equal to economic depreciation rates). Real interest rate = 5%. The cost of capital for 2019 is computed assuming the temporary abrogation of ACE and a Mini-Ires regime with a rate cut of 1.5%.

- Dal 2010 al 2016: decremento del costo del capitale dal 7,1 al 4,5%, grazie all'introduzione dell'ACE (e all'incremento progressivo del rendimento nozionale fino al 4,75% nel 2016).
- Nel 2016, il super-ammortamento determina un incremento degli incentivi all'investimento (fino a portare il costo del capitale **sotto** i tassi di interesse reali).
- Dal 2017, la riduzione dei tassi ACE ha fatto riaumentare il costo del capitale

Zangari, E. (2020). An economic assessment of the evolution of the corporate tax system in Italy. *Bank of Italy Temi di Discussione (Working Paper) No, 1291*.

# Qualche dato sull'IRES

Figure 5. Debt bias 2010-2020

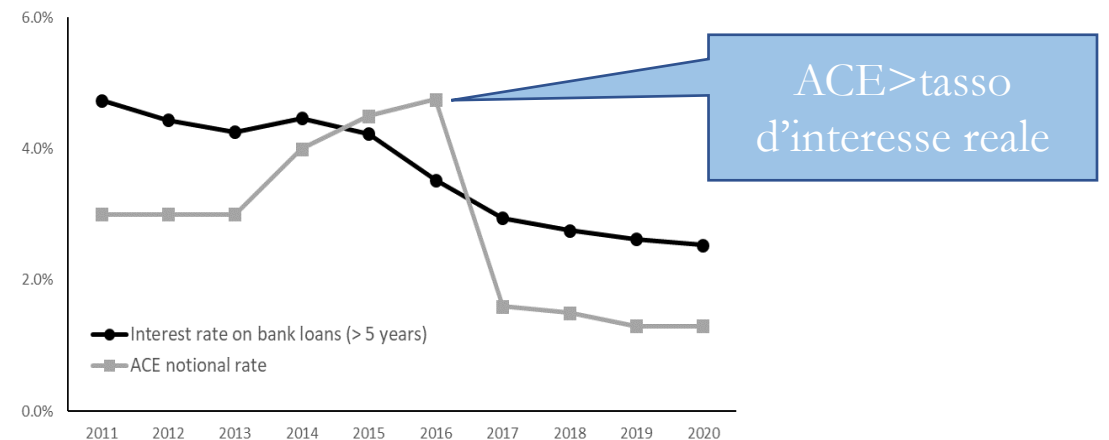


**Notes:** the debt bias is defined as the difference between the EMTR for an investment funded with equity (retained earnings or new issues of shares) and the EMTR for an investment funded with debt. The debt bias for 2019 is computed assuming the temporary abrogation of ACE and a Mini-Ires regime with a rate cut of 1.5%. The EMTRs are computed from the average cost of capital across assets with tax depreciation rates (assumed equal to the economic depreciation rates) equal to 0%, 5%, 10%, 20% and 30%.  $\beta = 0.98$ . No super-depreciation (2016-2019) and tax credit in 2020. For the other assumptions and tax parameters, see par. 6.1 and table 2.

Zangari, E. (2020). An economic assessment of the evolution of the corporate tax system in Italy. *Bank of Italy Temi di Discussione (Working Paper) No. 1291*.

- Il *Debt bias*: incentivo a finanziarsi attraverso il debito rispetto al capitale proprio
  - EMTR per un investimento con finanziamento azionario – EMTR per investimento con finanziamento a debito
  - Progressivamente ridotto tra il 2011 e il 2016 grazie all'ACE.
- Nel 2015-2016, il sistema della tassazione delle imprese verosimilmente ha favorito il ricorso al capitale proprio rispetto all'indebitamento

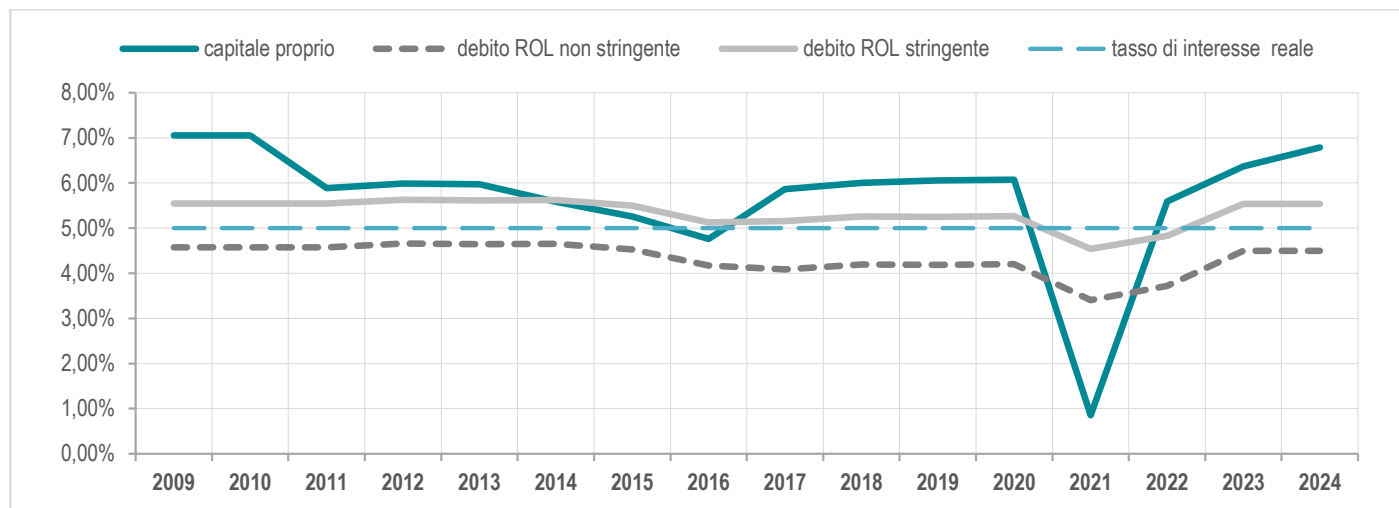
Figure 2. Long-term interest rates on bank loans and ACE notional rate, 2011-2020



- Dal 2017, la riduzione dell'ACE (e la temporanea abrogazione) hanno riportato il *bias* a favorire il ricorso all'indebitamento

# Le ultime modifiche

FIGURA 1. COSTO DEL CAPITALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO. Anni 2007-2024



Dal 2024

- **Abolizione dell'ACE**
- “super deduzione” (20%) per le nuove assunzioni a tempo indeterminato

*IR-M-L-A-IP*

*Perché un'imposta sulle società?*

3. L'imposta societaria come strumento di politica industriale

# Oltre l'ACE: L'IRES premiale

- L'IRES premiale è una riduzione di 4 punti (da 24 a 20%) dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società **purché rispettino** alcune condizioni tra cui:
  - Una quota >30% degli **utili accantonati per investimenti**
  - Non riducano il numero di lavoratori; e +1% di lavoratori a tempo indeterminato
- Cosa cambia rispetto all'ACE?
  - Pone condizioni soltanto sul trattenimento degli utili (trascurando la **fonte esterna di capitale proprio**)
  - L'agevolazione è fruibile, in principio, anche in caso di **riduzione del patrimonio netto**